



XV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 38 DEL 04/10/2019

MORELLI Patrizia	(Presidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Vicepresidente)	(Presente)
DAUDRY Jean-Claude	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
LUBOZ Roberto		(Presente)
LUCIANAZ Diego		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
PEINETTI Flavio		(Presente)
VESAN Luigi		(Presente)

Partecipano i Consiglieri GERANDIN e PULZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione, congiunta con la II Commissione consiliare permanente, è aperta alle ore 10:10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Audizione del Consiglio permanente degli enti locali sulla proposta di modifica della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6: " Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane".

Si precisa che, a partire dalle ore 10.45, la Commissione proseguirà i lavori per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 2) Audizione della Dott.ssa Tiziana Vallet sulla bozza di testo di riforma della legge elettorale comunale.
- 3) Comunicazioni del Presidente.
- 4) Approvazione dei verbali (sommario e integrale) delle riunioni n. 34 del 24/06/2019 e n. 36 del 10/09/2019.



* * *

I Presidenti MORELLI e MARQUIS, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 7184 in data 30/09/2019.

Presiede la Presidente MORELLI.

* * *

Alle ore 10.10 prendono parte alla riunione il Sig. GROSIJACQUES e la Sig.ra ZUBLENA e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEL CONSIGLIO PERMANENTE DEGLI ENTI LOCALI SULLA PROPOSTA DI MODIFICA DELLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 2014, N. 6: " NUOVA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E SOPPRESSIONE DELLE COMUNITÀ MONTANE "

La Sig.ra ZUBLENA fa rilevare che, all'articolo 1, è stata proposto di eliminare l'obbligatorietà, individuando invece il fatto che la modalità di organizzazione dell'esercizio in forma associata sia quella volontaria, lasciando l'obiettivo di ottimizzare e incrementare la qualità della prestazione e togliendo come obiettivo la riduzione complessiva degli oneri organizzativi e finanziari.

Il Consigliere AGGRAVI chiede di valutare, per non perdere la buona intenzione del principio, la possibilità di valutare un arco temporale, o comunque un obiettivo nel medio-lungo termine di efficientare i costi rispetto ad una fase di startup.

La Sig.ra ZUBLENA reputa accettabile la proposta.

Il Sig. GROSIJACQUES ritiene possibile indicare una legislatura comunale per arrivare all'obiettivo suddetto.

La Presidente MORELLI è dell'avviso che si potrebbe prevedere un richiamo ai principi di efficienza ed economicità.

Il Sig. GROSIJACQUES puntualizza che la riduzione dei costi andrebbe spalmata nel tempo associandola al percorso delle piante organiche e della partenza delle convenzioni.



Il Consigliere BAROCCO - premesso che la riduzione degli oneri finanziari e organizzativi è un parametro che viene verificato anche da altri tavoli - auspica che venga fatta una riflessione molto puntuale su questo aspetto.

Il Consigliere RESTANO concorda sulla necessità di mantenere in legge l'indirizzo, modulandolo secondo le esigenze dei Comuni.

Il Consigliere GERANDIN - premesso che questo percorso è iniziato anche a livello nazionale e che vengono previsti dei contributi per quei Comuni che vanno in questa direzione - concorda anch'egli sulla necessità di mantenere questo principio in legge, fissando un arco temporale entro il quale raggiungerlo.

Il Consigliere AGGRAVI ribadisce che l'importante è mantenere in legge il principio, lasciando ad una delibera le modalità per declinarlo.

Il Sig. GROSJACQUES fa rilevare che la misurazione dell'arco temporale necessario per raggiungere l'obiettivo in questione deve avere dei parametri fissi che oggi è difficile immaginare.

Il Consigliere VESAN - nel rilevare che il fatto di togliere l'obbligo cambia sostanzialmente il valore di questa legge - dichiara che è particolarmente importante discutere sul principio che si vuole portare avanti.

La Presidente MORELLI propone, in considerazione del fatto che la Commissione dovrà proseguire i lavori con un'altra audizione - di procedere con l'illustrazione generale da parte del CPEL delle proposte di modifica alla l.r. 6/2014.

Il Consigliere VESAN ribadisce che è importante capire la ratio all'interno della quale arriva la proposta del CPEL di modifica di questa legge.

Il Consigliere BAROCCO fa rilevare che non si è più potuto definirne l'obbligatorietà perché una sentenza della Corte costituzionale ha eliminato l'obbligatorietà della delega dei servizi.

Il Presidente MARQUIS - premesso che bisogna andare al di là dei principi quando si parla di economicità - ritiene necessario fare uno sforzo aggiuntivo per provare a fare della programmazione, delle valutazioni economiche, dandosi degli obiettivi da perseguire e da misurare.

Il Consigliere RESTANO ritiene opportuno procedere all'audizione del CPEL dopodiché i Commissari faranno gli opportuni ragionamenti.



Il Consigliere BAROCCO - premesso che la grossa discussione si debba fare sul titolo della legge e sulle finalità per cui sarà necessario confrontarsi per più momenti - ritiene che oggi sarebbe opportuno che il CPEL proceda all'illustrazione delle osservazioni proposte, rimandando gli approfondimenti ad un momento successivo.

La Presidente MORELLI propone di proseguire l'audizione fino a mezzogiorno e di rinviare quella successiva, con la possibilità di aprire un dibattito entro il suddetto arco temporale.

La Sig.ra ZUBLENA ed il Sig. GROSJACQUES illustrano alle Commissioni le osservazioni proposte alla l.r. 6/2014.

Il Consigliere LUCIANAZ richiede chiarimenti in relazione alle agevolazioni previste per i Comuni che si aggregano.

Il Sig. GROSJACQUES risponde che la proposta del CPEL è riferita solo alle convenzioni stabili, cioè che vanno oltre la durata della legislatura

Il Consigliere GERANDIN afferma che significherebbe "dare un bel segnale" prevedere che i contributi straordinari a sostegno degli oneri di riorganizzazione strutturale per il primo avvio dei nuovi Enti risultanti dalle fusioni siano in conto investimenti.

Richiede, inoltre, chiarimenti in relazione alla proposta del CPEL sulla disciplina degli accordi tra più Unités.

Il Sig. GROSJACQUES risponde che, sebbene non sia stato specificato, tuttavia reputa che le sovvenzioni in questione debbano prioritariamente andare per la finalità sopra indicata.

La Sig.ra ZUBLENA risponde al secondo quesito soffermandosi sul percorso di associazionismo portato avanti da alcune Unités.

Il Consigliere VESAN fa rilevare che le denominazioni "il ciclo dell'acqua" e "il ciclo dei rifiuti" non hanno nessun significato né da un punto di vista della normativa e né da quello dell'ordinamento degli Enti Locali,

Il Consigliere LUBOZ chiede quali siano le motivazioni che stanno alla base della revisione della l.r. 6/2014.

Domanda, inoltre, se il servizio di riscossione coattiva, che il CPEL chiede di demandare alle Unités, riguardi anche gli oneri riferiti ai servizi di refezione e di scuolabus.



La Sig.ra ZUBLENA fornisce i chiarimenti richiesti relativamente alla riscossione coattiva.

Il Sig. GROSJACQUES afferma che in diversi ambiti le cose hanno funzionato come avrebbero dovuto, in altri, invece, no, ed è questo anche uno dei motivi per cui è stata chiesta la modifica della legge in questione.

* * *

Alle ore 11.40 il Sig. GROSJACQUES e la Sig.ra ZUBLENA lasciano la sala di riunione, termina la registrazione degli interventi e la Commissione prosegue i lavori per l'esame del seguente ordine del giorno:

* * *

Il Consigliere GERANDIN chiede che le osservazioni del CPEL alla proposta di legge n. 32 e alla l.r. 6/2014 vengano trasformate in articoli.

Il Consigliere RESTANO fa rilevare che le proposte di modifica del CPEL riguardano più la l.r. 6/2014 che la proposta di legge n. 32.

La Presidente MORELLI propone di incaricare gli uffici della predisposizione di una bozza di testo che contenga gli articoli "chiari", lasciando da specificare quelli "interpretativi".

Il Consigliere VESAN ritiene che si potrebbe effettuare un'analisi complessiva della l.r. 6/2014 prevedendo la possibilità per i Commissari di avanzare eventuali proposte di modifica.

La Presidente MORELLI invita i Commissari a fare pervenire le proposte modificative alla legge suddetta entro giovedì 17 ottobre p.v.

AUDIZIONE DELLA DOTT.SSA TIZIANA VALLET SULLA BOZZA DI TESTO DI RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE COMUNALE

La Commissione decide di rinviare la suddetta audizione alla riunione del 10 ottobre p.v..

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

La Presidente MORELLI - dopo aver ricordato che, nella scorsa riunione, era stata valutata la possibilità di costituire una sottocommissione per la revisione della legge elettorale regionale - illustra le caratteristiche ed il mandato dell'organismo in questione.



Il Consigliere LUCIANAZ - preso atto del fatto che la sottocommissione opererà come una Commissione consiliare permanente - ritiene riduttivo limitarne la composizione a cinque Consiglieri.

La Presidente MORELLI ribatte che la partecipazione è libera.

Il Consigliere RESTANO fa rilevare che, se viene formalizzata la costituzione di questo organismo che viene equiparato alle Commissioni consiliari permanenti, la partecipazione diventa obbligatoria.

Il Consigliere LUCIANAZ reputa che la tempistica di trenta giorni per attuare la riforma istituzionale della Regione sia riduttiva, considerata l'esperienza negativa della Commissione speciale CVA.

Il Consigliere LUBOZ fa rilevare che, rientrando l'argomento in questione tra quelli di competenza della I Commissione, la stessa potrebbe occuparsene insieme alle attuali incombenze.

La Presidente MORELLI dichiara che la sottocommissione viene creata ad hoc e non diventa un organismo permanente.

Il Consigliere FERRERO si dichiara contrario o comunque disinteressato a partecipare alla sottocommissione.

Il Consigliere GERANDIN concorda con la posizione espressa dal Consigliere Ferrero in quanto l'argomento va trattato all'interno della I Commissione.

La Presidente MORELLI fa presente che la sottocommissione porterà avanti un lavoro istruttorio.

Il Consigliere LUBOZ reputa, invece, che venga costituita per accelerare il percorso di riforma.

La Consiglieria PULZ - trattandosi di un argomento complesso - è dell'avviso che serva una scelta politica di fondo ed un confronto serrato tra tutti: ci vorrebbe, infatti, una Commissione in cui "ci siano tutti".

-

La Presidente MORELLI - pur concordando sulla necessità di un dibattito politico aperto - dichiara che si è voluto individuare un metodo di lavoro - la sottocommissione appunto - che dovrà predisporre un "testo martire" da sottoporre all'esame della I Commissione.



Il Consigliere BERTIN - dopo aver fatto rilevare che la I Commissione è oberata di lavoro - sottolinea che la sottocommissione rappresenta lo strumento per poter lavorare su di un argomento importante perché legato agli aspetti della governabilità e dell'efficienza del sistema.

Il Consigliere DAUDRY ricorda che ad inizio legislatura tutte le forze politiche hanno partecipato al sottogruppo che ha messo mano alla legge elettorale per quanto attiene alla preferenza unica e allo spoglio centralizzato.

Il Consigliere FERRERO ribadisce di non essere disponibile a fare parte di questo organismo non essendoci condivisione su metodo e sui temi.

Il Consigliere PEINETTI concorda con il percorso indicato e, dopo aver ricordato che la partecipazione alla sottocommissione è libera, fa rilevare che sarà la I Commissione a prendere le decisioni.

Il Consigliere RESTANO - nel reputare giusto che la maggioranza porti avanti il proprio programma politico - comunica che non farà parte della sottocommissione in quanto non vuole essere coinvolto nel dibattito all'interno della maggioranza e che darà conto della propria posizione in I Commissione.

La Commissione, a maggioranza (favorevoli: sette; contrari: quattro), approva la costituzione della sottocommissione, composta dai Consiglieri Bertin, Daudry, Marquis, Peinetti e Vesan.

APPROVAZIONE DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 36 DEL 10/09/2019

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto si intendono approvati.

La Presidente MORELLI chiude la seduta alle ore 12.30.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

8

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 31 ottobre 2019